



Venezia, 02-02-2024

Nr. ordine 910

All'Assessore Sebastiano Costalonga

e per conoscenza

Alla Presidente della IX Commissione
Alla Segreteria della IX Commissione
Alla Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capogruppo consiliari
Al Presidente della Municipalità di Chirignago - Zelarino
Al Presidente della Municipalità di Favaro Veneto
Al Presidente della Municipalità di Lido - Pellestrina
Al Presidente della Municipalità di Marghera
Al Presidente della Municipalità di Mestre - Carpenedo
Al Presidente della Municipalità di Venezia - Murano - Burano
Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: quale futuro per le edicole dismesse? Un patrimonio cittadino da tutelare e valorizzare

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Premesso che:

- la crisi dell'editoria tradizionale ha per conseguenza quella delle rivendite dei giornali e delle riviste;
- negli ultimi mesi si stanno moltiplicando i casi di chiusura in tutto il territorio comunale dalla terraferma, alla città storica e alle isole.

Rilevato che:

- molte di queste edicole sono ospitate in manufatti creati ad hoc e rivestono un valore urbanistico e in alcuni casi anche storico-artistico, basti pensare ad esempio all'edicola nei pressi della Galleria Matteotti, a Mestre, disegnata dall'architetto Guido Zordan e parte integrante del progetto di riqualificazione dell'area di Piazza Ferretto.

Considerato che:

- Il fenomeno della chiusura delle edicole è una questione di sostenibilità economica, ma pone un problema socio-culturale legato alla perdita di luoghi identitari della città;
- le edicole svolgono una funzione di interesse pubblico in particolare in alcune aree della nostra città come, ad esempio, nelle isole dove sono un presidio sociale fondamentale in cui ritrovare anche un senso di comunità e quindi chiuderle è una perdita secca nel capitale relazionale della città.

Considerato, inoltre, che:

- nessuna città può permettersi di perdere risorse urbane così preziose per i cittadini seppur ogni caso va affrontato per la sua peculiarità e il contesto urbano nel quale è inserito.

Tutto ciò premesso e considerato, si interrogano il Sindaco e gli Assessori competenti per sapere:

come questa Amministrazione ha intenzione di affrontare il recupero urbano/conversione d'uso dei chioschi o almeno di parte delle edicole dismesse, per mantenere in alcuni casi la loro funzione originaria e/o se ritenga di dover, quanto prima, pianificare un progetto di conversione e riqualificazione delle strutture con interventi sartoriali ovvero

studiati sulla specificità di ogni manufatto con l'obiettivo di rilanciarle attraverso interventi capaci di generare sviluppo sociale e culturale inserendo funzioni quali, a titolo esemplificativo, portinerie di quartiere, infopoint per cittadini e turisti, luoghi di aggregazione culturale.

Giuseppe Saccà

Gianfranco Bettin
Sara Visman
Marco Gasparinetti
Giovanni Andrea Martini
Cecilia Tonon
Alessandro Baglioni
Alberto Fantuzzo
Emanuele Rosteghin
Monica Sambo
Paolo Ticozzi
Emanuela Zanatta